



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FRVC040009: "R.MARGHERITA" ANAGNI

Scuole associate al codice principale:
FREE056007: ANAGNI SCUOLA ELEM CONVITTO
FRMM454002: SCUOLA MEDIA CONV.R. MARGHERITA
FRPM12000T: "R.MARGHERITA"ANAGNI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di ammessi alla classe successiva è alta negli ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado. Non risulta esserci abbandono scolastico. Sono pochi i trasferimenti in uscita (tranne che dalle classi I del Liceo Linguistico e del Liceo Scienze Umane). La percentuale di studenti della secondaria di I grado che hanno superato l'Esame di Stato con lode è più alta rispetto ai parametri di riferimento (provincia di FR, Lazio, Italia). In riferimento al Liceo Linguistico, sono più alte rispetto ai parametri di riferimento (Lazio, Italia) le percentuali degli studenti che hanno conseguito un voto finale di 91/100 e pari allo 0% le percentuali degli alunni in fascia 60; gli esiti di Scienze Umane e Scienze Umane con opz. economico sociale sono superiori ai parametri in fascia 91/100.

Punti di debolezza

E' elevata la percentuale di alunni con fascia di voto bassa conseguita all'Esame di stato, nella Scuola secondaria di primo grado, dove ben il 39,3% degli alunni ha conseguito una votazione pari a 7: rispetto ai parametri di riferimento (prov. di FR, Lazio, Italia), sono in percentuale inferiore gli alunni che hanno conseguito votazioni pari a 8,9,10. Nella Scuola secondaria di secondo grado, in particolare nel Liceo delle Scienze Umane opz.economico sociale, è alta la percentuale degli alunni in fascia 60 (ben il 20% rispetto al 3,7% del dato Italia).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Effetto scuola pari alla media regionale (o leggermente sotto) per la scuola secondaria di I grado e per i Licei. Prove Invalsi primaria: buoni risultati in matematica per le classi seconde. Prove Invalsi Secondaria secondo grado (riferimento ESCS): buoni i risultati al liceo linguistico nel Listening. In generale nei livelli di competenza, nelle classi seconde livelli adeguati in italiano; ugualmente livelli simili ai riferimenti quelli delle classi seconde in matematica.

Punti di debolezza

Effetto scuola negativo per la scuola primaria. Prove Invalsi primaria: risultati inferiori alle medie in italiano e matematica per le classi quinte. Prove Invalsi secondaria secondo grado (riferimento ESCS): punteggi più bassi rispetto ai parametri nelle classi seconde e nelle quinte (tranne una classe), sia in italiano che in matematica. Per quanto riguarda i livelli di competenza, livelli bassi in matematica per le classi seconde.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti



collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Proficue le progettazioni e le realizzazioni di attività curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, soprattutto nelle scuole del Primo ciclo per le quali sono stati realizzati strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Nella Scuola secondaria di secondo grado sono scarse le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee. Risultano altresì poco incentivate le attività per l'acquisizione delle competenze digitali per tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale degli alunni diplomati della Scuola secondaria di secondo grado che si iscrivono all'Università è molto elevata, superiore alla media provinciale e regionale; inoltre i dati mostrano che la performance degli alunni nel primo anno di frequenza dell'Università si mantiene positiva.

Punti di debolezza

I risultati al termine del primo ciclo di studi denotano un livello scarso di acquisizione delle competenze. I dati evidenziano una flessione negativa nel punteggio acquisito nelle Prove Invalsi nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto lavora attivamente per la definizione di un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e per completare i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividendo e utilizzando strumenti per la valutazione degli studenti. Il curricolo del Liceo è stato implementato con la curvatura biomedica internazionale del Liceo Linguistico e con il potenziamento del biennio comune del Liceo Linguistico con le ore di conversazione e lingua straniera, rese autonome rispetto alle ore di lingua e civiltà straniera.

Punti di debolezza

Il curricolo verticale è ancora poco sviluppato e poco aderente alle esigenze del territorio. Manca la progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero o il potenziamento delle competenze, anche digitali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa talvolta presentano poca coerenza con il curricolo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto lavora attivamente per la definizione di un proprio curricolo verticale che tuttavia attualmente presenta ancora caratteristiche di frammentarietà e di scarsa aderenza alle esigenze del territorio. Di conseguenza anche la progettazione didattica risulta condivisa solo parzialmente tra i docenti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa talvolta risultano coerenti con il curricolo soltanto in parte. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividendo e utilizzando strumenti per la valutazione degli studenti. La Scuola secondaria di secondo grado ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono sostanzialmente positive. I conflitti all'interno delle classi sono rari e in ogni caso gestiti con modalità efficaci.

Punti di debolezza

Mancano ambienti di apprendimento innovativi. Gli ambienti laboratoriali sono scarsi e da modernizzare. Risulta da incentivare l'utilizzo da parte dei docenti in classe di metodologie didattiche alternative e/o innovative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. Le dotazioni tecnologiche sono usate da quasi tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività didattiche destinate agli alunni con bisogni educativi speciali sono di buona qualità ed efficaci; esse sono condivise da quasi tutti i docenti che, nell'ambito dei GLO e dei consigli di classe individuano concordemente obiettivi, strumenti e attività da inserire nel PEI, sulla base delle caratteristiche e delle necessità di ogni singolo alunno. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti risulta pertanto ben strutturata. La scuola monitora efficacemente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e di potenziamento necessitano di essere implementate. Scarse sono le attività promosse dalla scuola su temi interculturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose ed efficaci. Le modalità di realizzazione delle attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si svolgono sia all'interno della scuola che presso strutture ospitanti, nonché con il supporto e la collaborazione di associazioni locali e aziende.

Punti di debolezza

La progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro è da potenziare. E' ancora scarso il monitoraggio regolare e costante dei risultati delle azioni di orientamento messe in atto dalla Scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del



territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività della scuola è insufficiente e, in alcuni ambiti, del tutto assente. Insufficiente risulta l'attivazione di progetti prioritari riguardanti la formazione e l'aggiornamento del personale, il potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche, l'uso delle TIC.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle attività della scuola è insufficiente e, in alcuni ambiti, del tutto assente. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche non è sempre chiara e condivisa. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa ed è utilizzata in maniera adeguata.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola realizza alcune iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi di una parte del personale. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti che hanno l'obiettivo di produrre materiali didattici da condividere.

Punti di debolezza

Le esigenze formative dei docenti non vengono raccolte in maniera formale. Anche le competenze del personale non vengono rilevate in maniera formale. Pochi sono i docenti coinvolti nella formazione riguardante le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento, la didattica per competenze e l'innovazione metodologica, l'integrazione, le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Da incentivare la formazione ed il lavoro di gruppi di docenti impegnati nello sviluppo di temi multidisciplinari e nella condivisione di buone pratiche e metodologie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Efficace la comunicazione della Scuola con le famiglie attraverso l'uso del Registro elettronico. Le famiglie, opportunamente sollecitate, manifestano interesse e partecipazione alle iniziative messe in atto dall'Istituto.

Punti di debolezza

La partecipazione dell'Istituto ad accordi di rete con soggetti pubblici e/o privati è bassa. La collaborazione dei genitori nella realizzazione degli interventi formativi è scarsa e circoscritta soprattutto alla Scuola primaria. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa è molto esiguo e quasi nulle sono sia le attività formative che le proposte di collaborazione rivolte ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Allineamento nazionale e regionale dei voti dell'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Innalzamento della percentuale degli alunni che all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione conseguono una votazione pari o superiore a 8, con conseguente diminuzione della percentuale degli alunni che ottengono voti pari a 6 e 7.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento e realizzare ambienti laboratoriali al fine di favorire il consolidamento e il potenziamento delle competenze.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare strategie di coinvolgimento dei docenti nelle azioni di formazione e nella costituzione di gruppi di lavoro.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze di base. Miglioramento del livello di acquisizione delle competenze di base degli alunni e, conseguentemente, dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Innalzamento della percentuale degli alunni collocati nei livelli più alti (4 e 5) nei risultati delle prove standardizzate e conseguente riduzione e/o abbattimento della percentuale degli alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero e/o il potenziamento delle competenze, anche digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento partendo dal potenziamento delle azioni che l'Istituto ha già proficuamente avviato e utilizzando in maniera efficace i fondi del PNRR.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti laboratoriali utilizzando in maniera efficace i fondi del PNRR.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare strategie di coinvolgimento dei docenti nelle azioni di formazione e nella costituzione di gruppi di lavoro.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare il numero delle Reti di collaborazione e scambio dell'Istituto con altre scuole e con il territorio.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le iniziative volte a favorire la partecipazione delle famiglie alle attività dell'Istituto, quali eventi per la presentazione dell'offerta formativa e dei risultati delle attività didattiche, conferenze, momenti di formazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione, è evidente che nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" la Scuola presenta ampi margini di



miglioramento, alla luce soprattutto della restituzione da parte dell'INVALSI degli esiti delle prove standardizzate. La Scuola è inoltre beneficiaria dei fondi PNRR finalizzati al superamento dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica attraverso l'innalzamento delle competenze di base. Ciò costituisce un'ulteriore importante motivazione a sostegno della priorità scelta il cui raggiungimento è direttamente collegato all'innalzamento delle competenze di base degli alunni. Strettamente collegata risulta l'altra priorità scelta, volta al miglioramento dei risultati dell'Esame di Stato.